



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

La Cavagliera Lvzaga Vedova Alla S. Caprania Rosella.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

causa fusse così chiamato, che per esserui morto dentro Egeo, et così fusse detto il mare Eritreo dal Re Eritra, l'Elefponto da Elle sorella di Phriso: il mare Icareo da Icaro: & il Mirtoo da Mirtilo carrettiero di Enomao: il mar Tirreno da Tireno Re de Lidi, l'Esperio dalle fanciulle Esperide, l'Anieno da Anio Re de Thoschi. Queste cose mi consolarno marauigliosamente, & ferommi rasciugar le lagrime, acquetaronsi i sospiri, & i singhiozzi che duramente m'hauuano suffocato il cuore: così prego Iddio auenga a uoi, & quella pace n'abbiate tosto che merita la rara uostra bontà, alla quale & giorno & notte mi raccomando. Di Piacenza alli III. di Febraio.

LA CAVAGLIERA LVZAGA VE=
DOVA ALLA S. CAPRANIA ROSELLA.

Son astretta di ammonirui d'un difetto che'l modo ui accusa, che è dell'esser sopra tutte le femine della contrada uostra inuidiosa: Deh ui prego carissima sorella non macchiate tante buone parti, quante uoi hauete, con questo pestifero morbo d'inuidia: souengauì che Aiace Thelamonio hauendo inuidia che le arme di Achille fussero date in premio a Vlisse, fatto perciò furioso se stesso amazzò: infami diuenero al mondo per l'inuidia, Dedalo amazzatore di Telen Suo caro discepolo, Drance per hauer inuidia alla gloria di Turno, Hiarbita Mauro, Bauto & Meuiò: non è ueramente l'inuidia qualita degna del uostro gentilissimo petto: non sogia io come l'ardisca di stare fra il coro di tante

LIBRO

& tante uirtu che sono in uoi . scacciatenela adunque
 ne ue la lasciate piu entrar nell'animo: non ui ho uolu-
 to diffusamente trattare delli incomodi nati dalla in-
 uidias per conoscerui lungo tempo nelle storie dotta
 & esperta: ui supplico bene per quell'ardente amore
 qual u'ho sempre portato, à far di modo che piu non si
 odano di uoi cotai rumori. se le uostre uicine hāno de be-
 ni di fortuna piu copiosamente di uoi, non ue ne affan-
 nate punto, ma piu tosto considerate quanti bei orna-
 menti u'habbi dati Iddio senza esserne uoi pur un tan-
 tino meriteuole. Iddio ui guardi da male. da Isè alli
 XII. d'Aprile.

TADÉA CENTANA.

HO letto piu di una fiata la uostra artificiosa & fa-
 cetissima Comedia. & mi credei certamente morir,
 delle risa, si come legesi esser morti Chilone Lacedemo-
 nio & Diagora, quando io giunsi a quelle astutie serui-
 li da Pandaro seruo. fatte: hora (ui prego) che io ueggia
 la Tragedia qual hauete incominciato, perche spero tor-
 rete la palma di mano al dotto Sperone, et al cōsumato
 Trifino: non mancate di mandarmela quanto piu tosto
 ui sie possibile (se mi amate, ò uero se punto ui persua-
 dete esser da me amata) Domani me ne uado alla uilla
 & ne meno con esso meco il choro de le Muse, se ui pia-
 cerà di uenirci, fatemelo sapere, che ui manderò com-
 pagnia tanto faceta che confesserete esser uero il Mi-
 mo di Publano COMES FACVNDVS IN VIA
 EST PRO VEICVLO: appresso ui mando il com-
 mento